

Politiche sociali e salute con l'Assessore al Comune di Roma Sveva Belviso

Intervista di Mirco Infussi

ASSESSORE BELVISO, CI INCONTRIAMO DI NUOVO DOPO LA SUA PARTECIPAZIONE AL NOSTRO CONVEGNO SULLA "SICUREZZA CAPITOLINA" DELL'OTTOBRE 2007 ED ALL'INCONTRO DA NOI ORGANIZZATO INSIEME AL CENTRO STUDI CIVIS NEL MARZO 2008. NEL RINGRAZIARLA PER LA SUA DISPONIBILITA' NON POSSIAMO NON INIZIARE CON LE NOSTRE DOVEROSE CONGRATULAZIONI SIA PER IL SUO PERSONALE SUCCESSO ELETTORALE CHE PER L'IMPORTANTE DELEGA RICEVUTA DAL SINDACO PER LE POLITICHE SOCIALI E LA SALUTE.

Sono io a dover ringraziare Voi. Evidentemente avete trasferito su di me un ascendente positivo che dai tempi "non sospetti" dell'autunno 2007 si è trascinato fino alla campagna elettorale ed oltre. In effetti il risultato elettorale ottenuto non è niente altro che la risultanza di tanti incontri fatti nel tempo su temi concreti con persone che quotidianamente vivono le difficoltà e le problematiche di questa nostra Città. Se consideriamo poi che questo risultato è stato ottenuto con un circuito positivo creatosi assolutamente al di fuori dalle ordinarie dinamiche dei Partiti, la soddisfazione per me e per tutte le persone che hanno lavorato su questo progetto si moltiplica a livello esponenziale. Tutto poi ha avuto un riconoscimento ulteriore nella volontà del Sindaco Alemanno di attribuire alla mia persona la delega dell'Assessorato alle Politiche Sociali ed alla Salute che mi riempie di orgoglio ma soprattutto di enormi responsabilità verso un segmento della popolazione che vive in continua emergenza e che spesso non ha una vera voce in capitolo.

LA VITTORIA ELETTORALE DEL SINDACO ALEMANNO E' STATA, AGLI OCCHI DI MOLTI, "SCONVOLGENTE" DAL PUNTO DI VISTA POLITICO. QUAL'E' IL SUO COMMENTO?

Sicuramente, alla partenza della campagna elettorale, erano in pochi a credere nella possibilità che Alemanno potesse uscire vincitore dalla competizione elettorale capitolina. Andando avanti negli incontri con la gente "normale" e con quelle classi sociali che avevano nel tempo subito una egemonia pressante da parte di una classe dirigente romana che si era arroccata nelle proprie rendite di posizione, tutti noi ci siamo resi conto che qualcosa nel "sistema infallibile" creato da Veltroni e utilizzato da Rutelli si stava incrinando. Questa nuova quotidiana energia che percepiamo dall'elettorato, aggiunta alla efficacissima attività di coordinamento della campagna elettorale portata avanti dal Senatore Augello, ci ha portato al ballottaggio. A questo punto era chiaro che molte delle barriere ideologiche erano cadute e che l'impresa era veramente possibile. Lo sforzo finale del Sindaco Alemanno incentrato sulle tematiche che bruciavano sulla pelle dei cittadini, nonché il ritrovato clima di fiducia verso il Popolo della Libertà, formalizzatosi con il dato politico nazionale, ha fatto il resto, rendendo concreto un risultato che, in molti, credevano impossibile.

LA SUA RICOSTRUZIONE CI SEMBRA INECCEPIBILE. QUALI RITIENE CHE POSSANO ESSERE I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELLA NUOVA GIUNTA CAPITOLINA, DAL MOMENTO CHE, A NOSTRO PARENTE, DAL PUNTO DI VISTA POLITICO IL DATO ROMANO ASSUME UNA RILEVANZA SICURAMENTE MAGGIORE RISPETTO A QUELLO NAZIONALE E CHE QUINDI I "FARI" DELLA CRITICA NON SI SPegneranno mai sulle atti-



L'Assessore Sveva Belviso

VITA' DEL SINDACO ALEMANNO E DELLA SUA GIUNTA.

Sono d'accordo sulla Vostra analisi. Il dato romano rappresenta una rivoluzione politica che molti analisti che non vivono da anni in questa città, non riescono nemmeno ad intercettare. Questo responsabilità ulteriormente tutta la nuova classe dirigente che viene chiamata a governare questa città con l'obiettivo di cambiare moltissime cose. In tutto questo i punti di forza sono rappresentati sicuramente dalle idee chiare e concrete della Giunta, in parte già attuate, sulle cinque linee guida principali della campagna elettorale del Sindaco Alemanno che sono sicurezza, trasparenza amministrativa, edilizia popolare, viabilità e servizi sociali. Queste direttrici vengono seguite da una nuova classe dirigente competente e motivata che, conscia delle proprie responsabilità, si adopera quotidianamente per riuscire, giorno dopo giorno, a riprendere in mano questa Città. I punti di debolezza sono rappresentati dalla terribile eredità lasciataci dalla precedente amministrazione in tema di bilancio comunale che farebbe tremare i polsi a qualsiasi neo sindaco di una grande capitale europea e dal comportamento di quel "gruppo di potere"

POLITICHE SOCIALI

Intervista con l'Assessore Sveva Belviso



che, nei passaggi tra Rutelli e Veltroni degli ultimi 15 anni, si era impossessato delle "chiavi virtuali" del potere di questa Città, soffocandola fino ad impedirne uno sviluppo equo e razionale, al pari delle altre capitali europee.

ONOREVOLE BELVISO, VENIAMO ALLE ATTIVITA' DEL SUO ASSESSORATO. A POCO PIU' DI UN MESE DAL SUO INSEDIAMENTO, QUAL'E' LA SITUAZIONE E QUALI SONO LE PROSPETTIVE SULLE AREE DI COMPETENZA A LEI DELEGATE?

A dire il vero, nei miei primi giorni da Assessore, ho dovuto seguire prioritariamente l'attività del Sindaco tesa al ripristino della legalità nei numerosi campi nomadi abusivi della Capitale, verificando la possibilità di assistenza delle famiglie che decidevano di intraprendere un percorso serio di integrazione sociale. In generale sull'Assessorato alle Politiche Sociali ed alla Salute c'è da dire che questa delega, e con essa tutto il V° Dipartimento, è sempre stata, nelle precedenti amministrazioni, uno dei capisaldi di una parte della classe politica che ha governato questa Città, da sempre vicina alla Sinistra Radicale.

Questo ha portato ad una gestione dei servizi sociali che, da quello che stiamo

riscontrando in questi giorni, evidenzia l'applicazione di una politica di "figli e figliastri" nella selezione delle attività e degli operatori addetti ai servizi alla persona, sicuramente lontana dalle nostre logiche. La nostra idea innanzi tutto è quella che al centro dell'attenzione deve esserci l'assistito e non l'assistente. Quest'ultimo, solo se in grado di fornire il miglior servizio con un rapporto di costi-benefici sostenibile dall'Amministrazione, potrà essere premiato con l'aggiudicazione dell'affidamento. In secondo luogo è nostra intenzione procedere il più possibile verso un ampliamento dell'assistenza alle fragilità cercando, con il vincolo di bilancio già evidenziato, di raggiungere più utenti possibili.

Ad esempio se un progetto di assistenza costa al Comune (e quindi ai cittadini) 100 e risolve completamente l'esistenza di 10 "fragili" e quindi di 10 famiglie, la nostra visione è che, salvo casi estremi di bisogno assoluto, siano 100 famiglie a vedere magari migliorata e non "risolta" la propria esistenza, creando così un meccanismo virtuoso di equidistribuzione delle risorse disponibili. In ultimo, non certo per importanza, il sistema dei controlli.

E' nostra ferma intenzione creare un sistema di controllo costante dell'attività dei servizi e degli operatori delegati ad

assistere i nostri concittadini in difficoltà al fine di verificare la bontà della spesa dei soldi pubblici, la qualità dei servizi erogati e la reale percezione ed efficacia degli stessi da parte degli assistiti, con il fine di migliorare continuamente la qualità del servizio erogato.

ASSESSORE, NON VOGLIAMO ABUSARE DELLA SUA DISPONIBILITA'. DA QUANTO CI HA DESCRITTO IL LAVORO DA FARE E' TANTO E NON VOGLIAMO SOTTRARLA AI SUOI IMPEGNI. LE AUGURIAMO UN BUON LAVORO CON LA SPERANZA DI POTERLA AVERE OSPITE AD UNO DEI NOSTRI PROSSIMI FORUM, QUANDO QUESTI TOCCHERANNO TEMATICHE SOCIALI.

Vi ringrazio per gli auguri di buon lavoro e Vi assicuro che, compatibilmente con i miei impegni istituzionali, per me sarà sempre un piacere dare il mio contributo ad iniziative come la Vostra che, spesso in sordina e lontano dai grandi riflettori, fanno emergere tematiche delicate da sottoporre poi alla classe politica per le eventuali possibili soluzioni.

Quindi da parte mia la massima disponibilità ed i migliori auguri per un rinnovato successo della Vostra rivista.



Tavolo tecnico: da sinistra l'Assessore Sveva Belviso. Tra i relatori, il Sindaco di Roma Alemanno e il Prefetto di Roma Mosca